

14-18/07: Genoa Social Forum

info e programma su www.genoa-g8.org
il contro-vertice del Movimento anti-globalizzazione

19/07: MIGRANTI

corteo internazionale dei migranti,
vittime delle disuguaglianze globali

20/07: ASSEDIO

assedio pacifico al G8 con
azioni di disobbedienza civile

21/07: POPOLARE

grande corteo popolare per
le vie della città

GENOVA



19/22 luglio G8 - S U M M I T!
JUST CONTEST IT!

***ci appelliamo a tutti coloro che condividono le
nostre motivazioni perché partecipino attivamente
alla manifestazione di Genova. Perché questa
manifestazione sarà pacifica solo se vedrà la
partecipazione di centinaia di migliaia di manifestanti.
Solo così la polizia non potrà commettere violenze e
la stampa non potrà criminalizzare questo movimento.***

La partecipazione di massa è la nostra forza.

***TU! non lasciare che la paura ti impedisca di
manifestare, non lasciare che la paura dia la possibilità
alle autorità di chiudere la città:***

per la libertà di manifestare, non solamente formale,

È IMPORTANTE ESSERCI !!!

11 Luglio 2001: Assemblea cittadina:

invitiamo tutti i cittadini ad un incontro pubblico per spiegare e discutere le motivazioni che ci portano a criticare la globalizzazione e le sue istituzioni promossa dal Coordinamento Milanese Anti-Globalizzazione (Attac-Milano, Rifondazione Comunista, Associazione Culturale Punto Rosso, Csa Vittorio, Centro Sociale Leoncavallo, Coordinamento dei Collettivi Studenteschi, Rete Lilliput, Ass. Ya Basta!,)

COME ANDARE A GENOVA ?

Diverse organizzazioni stanno organizzando partenze con diverse modalità (treni, carovane di macchine o bici,...). La rete universitaria ha deciso di aderire al Coordinamento Milanese Antiglobalizzazione che proporrà delle partenze unitarie in treno da Milano tutti i giorni dal 14 al 20. La Rete Universitaria coprirà una partenza il 17 per partecipare al Social Forum, una partenza il 19 e una il 20 per permettere anche a chi lavora di partecipare. Aspettiamo la tua adesione...

8 governi che decidono per il mondo intero

Dal 19 al 22 luglio si riuniranno a Genova i capi di governo delle 7 potenze più industrializzate (USA, Giappone, Germania, Francia, Canada, Gran Bretagna, Italia) più la Russia, per decidere le linee guida strategiche dei più grandi temi della politica mondiale. Le scelte fatte durante questo vertice sono destinate a influenzare pesantemente il panorama mondiale dei prossimi anni.

Il G8 è un potere illegittimo: nessuno lo ha eletto, nessuno lo controlla; le sue politiche determinano la concentrazione del potere e della ricchezza nelle mani di pochissimi: 366 individui, ai vertici delle multinazionali, possiedono il 40% della ricchezza mondiale!

Il loro dogma è il dominio dell'economia del profitto in ogni campo della vita: nessun altro modello di sviluppo viene considerato possibile. Conseguenza immediata di questa scelta sono la negazione dei diritti sociali attraverso la privatizzazione di scuola, università, pensioni e sanità. Nel campo del lavoro questo comporta un incremento del lavoro precario, insicuro e la diminuzione del potere d'acquisto dei salari.

Questo modello aumenta la povertà anche nei paesi del sud del mondo, dove 1,2 miliardi di persone vivono già con meno di un dollaro al giorno !

Tutto questo consolida un quadro planetario nel quale cresce da una parte la povertà e dall'altra l'uso delle armi come mezzo per espandere il controllo su risorse e mercati e per governare le contraddizioni del Nuovo Ordine Mondiale.

Di fronte a queste ingiustizie è necessario intervenire!!!

Saremo quindi a Genova :

per un'economia giusta: Che redistribuisca l'enorme ricchezza che già siamo in grado di produrre (si produce infatti il 110% del fabbisogno alimentare mondiale).

per una democratizzazione dei saperi: Abolizione della proprietà intellettuale (copyright e brevetti) e per un'Università pubblica, gratuita e aperta a tutti.

per la difesa dell'ecosistema planetario: L'Uomo, l'ambiente e la conservazione della biodiversità devono essere prioritari rispetto al profitto.

per un mondo governato dalla cooperazione e dal dialogo fra i popoli:

- In cui le "guerre umanitarie" e le polizie non possono essere uno strumento per costruire la pace. Le armi devono essere bandite dai commerci.

- In cui milioni di uomini non siano costretti a migrare clandestinamente da un continente all'altro per sfuggire alla fame e alla guerra.

Per il diritto di cittadinanza globale: e la libera circolazione degli uomini e non solo delle merci e dei capitali.

Prossima Riunione: 10/07, ore 16.00, Aula A - Università Statale, via F. del Perdono
Contatti: +328/4683745 (Statale) +333/7436193 (Celoria) +338/4316439 (Politecnico)